

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
Settore Pianificazione Territoriale, Strategica e Progetti Comunitari
Servizio pianificazione strategica: gestione aree Protette
Ufficio Protezione Fauna Selvatica

Proposta calendario venatorio 2018/2019

PREMESSA

L'esercizio dell'attività venatoria deve essere preordinato ad una utilizzazione sostenibile delle specie di uccelli e di mammiferi oggetto di prelievo venatorio ed è consentito purché non contrasti con la conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agro – forestali. (art.3 L.R.23/98)

Vista la normativa vigente :

- Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- Legge Regionale 23/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- l'art.49 della L.R.23/98 "Periodo di caccia" ;
- l'art.50 della L.R.23/98 "Calendario venatorio",
- l'art.12 della L.R.23/98 "Compiti delle Province"
- il documento redatto dall'ISPRA nel 2010 "*Guida per la stesura dei calendari ai sensi della legge n.157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art.42*"
- il Decreto N°13502/DecA/18 del 14.06.2013 Foglio venatorio stagione venatoria 2013/2014 e successive
- il Decreto N°15224/DecA/19 del 04.07.2013 Calendario venatorio 2013/2014
- il Decreto N°21011/DecA/29 del 19.09.2013 Calendario venatorio 2013/2014
- il Decreto N°28250/DecA/44 del 18.12.2013 modifiche e integrazioni al Calendario venatorio 2013/2014.
- Nota Ministero dell'Ambiente del 18 gennaio 2017
- Nota ISPRA prot. n. 12006 del 13 marzo 2017
- Sentenza TAR Sardegna- pubblicata il 01.02.2018 _ N. 000695/2017 REG.RIC.

La proposta di calendario venatorio rientra tra le competenze della Città Metropolitana di Cagliari al fine di gestire adeguatamente la fauna e tutelare la biodiversità, cercando di sostenere un giusto equilibrio con il prelievo venatorio.

Per quanto riguarda i dati di monitoraggio o di carniere disponibili ai fini della proposta di calendario venatorio si può affermare:

- che al momento non sono disponibili dati sul monitoraggio di pernici e lepri, in quanto si

ribadisce come più volte asserito nelle riunioni del tavolo tecnico (Regione, Università di SS, Province, Città Metropolitana di Cagliari, associazioni di categoria : Ambientali, e venatorie), dedicate a tale problematica, che l'amministrazione non poteva conferire incarichi per i monitoraggi sopracitati prima dell'approvazione del bilancio 2018, poi approvato con delibera del Consiglio Metropolitan n.8 del 18 aprile c.a. Tuttavia si può affermare in fase di avviamento la proposta di affidamento per l'incarico del censimento di lepri e pernici.

- che al momento non sono ancora pervenuti i dati del monitoraggio delle lepri e delle pernici sarde eseguiti dall'Università di Sassari come da convenzione per " Accordo di collaborazione tecnico-scientifica per la realizzazione di attività istituzionali finalizzate allo studio e alla gestione della fauna selvatica in Sardegna" con la Regione Sardegna, realizzati nelle aree della Città metropolitana.
- la consegna da parte dei Comuni dei dati delle fogline venatorie, come previsto dagli adempimenti delle circolari RAS n° 45441 del 10.05.2013 e 4105 del 20.02.2013, risulta parziale in quanto solo 7 comuni su 17 hanno consegnato i data base. Inoltre le stesse fogline venatorie risultano prive di dati sulla lepre e pernice sarda in quanto il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna con sentenza n. 65/2014 si pronunciò per la sospensione della caccia della lepre e pernice sarda per il calendario 2017/2018.

Pertanto, i dati in possesso non consentono di poter eseguire un'analisi scientificamente fondata e la proposta del calendario venatorio verterà esclusivamente in ottemperanza:

- **all'art.49 della L. n.157/92**
- ***alle linee guida per la stesura dei calendari ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art.42, che riguarda la conservazione degli uccelli***
- ***alla nota ISPRA n. 12006 del 13 marzo 2017***
- ***alla Sentenza TAR Sardegna - pubblicata il 01.02.2018 _ N. 000695/2017 REG.RIC.***
-

1. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITA' VENATORIA DA PARTE DEI CACCIATORI, NEI TERRITORI COMUNALI, PER LA STAGIONE VENATORIA 2017/2018

La valutazione del prelievo venatorio non è stata eseguita in quanto solo una minima percentuale dei comuni che gravitano sul territorio della Città Metropolitana di Cagliari ha presentato i database contenenti il prelievo venatorio. (in totale 7 su 17, solo circa il 41%).

COMUNI RICOMPRESI NELLA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	COMUNI CHE HANNO CONSEGNATO LE FOGLINE VENATORIE
Cagliari, Quartu S.Elena, Quartucciu, Selargius, Monserrato, Sinnai, Maracalagonis, Settimo San Pietro, Sestu, Elmas, Assemini, Decimomannu, Uta, Capoterra, Villa S. Pietro, Sarroch, Pula.	Cagliari, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Quartu S.Elena, Settimo San Pietro, Uta.

INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITA' VENATORIA, ANNATA 2017-2018 COMUNI E CACCIATORI CHE HANNO CONSEGNATO I DATA BASE		
N. Comuni	Sup. Totale (Km2)	N. cacciatori
17	1.095,148	10 comuni non hanno consegnato il database e non si rileva il dato
7	449,260	2031

PROPOSTA DI CALENDARIO VENATORIO 2018/2019

La mancanza di dati di monitoraggio e di carniere soprattutto delle 2 specie stanziali lepore e pernice sarda per le motivazioni sopra riportate, induce ad effettuare una proposta di calendario venatorio per l'anno 2018/2019, strettamente legata all'art. 49 della L.R. 23/98, alle linee guida per la stesura dei calendari ai sensi della legge n.157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art.42", che riguarda la conservazione degli uccelli, alla nota dell'ISPRA relativamente al Tordo bottaccio e alla Cesena e alla sentenza sopracitata. Diventa importante, tuttavia premettere alcune considerazioni generali che partono da ragioni biologiche e di conservazione e devono tener conto dei seguenti principi:

- del prelievo degli individui nidificanti,
- del prelievo degli individui che hanno prole dipendente,
- del prelievo degli individui durante il ritorno ai luoghi di nidificazione

in quanto il loro prelievo ha ripercussioni negative sulla dinamica della popolazione.

Le linee guida rappresentano un utile riferimento dal punto di vista tecnico. Infatti, il testo della direttiva non indica date precise in merito alla stagione di caccia, lasciando quindi agli stati membri dell'unione la definizione dei calendari venatori, tuttavia, chiede che vengano rispettati i principi sopra evidenziati. Il Comitato Scientifico (Ornis) della Commissione Europea attraverso la raccolta dei dati di letteratura scientifica disponibile e quelli raccolti direttamente dall'ISPRA ha elaborato un documento "**Key concepts document**", i cui dati rappresentano la base per la definizione dei periodi di riproduzione e di migrazione riferiti all'Italia. I limiti temporali indicati nel **Key concepts document** sono quelli massimi consentiti, ma ciascun paese può stabilire calendari venatori **più restrittivi** in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori pratico- applicativi.

Inoltre è necessario prendere in considerazione anche la nota dall'ISPRA dove ritiene che la realizzazione di un atlante inter-continentale della migrazione (citata nella nota del Ministero dell'Ambiente del 1 gennaio 2017) prevista anche nella convenzione di Bonn sia uno strumento di riferimento scientifico di rilevanza applicativo e incontestabile. Quindi, esclusivamente nelle more della disponibilità dei risultati delle prime analisi di fenologia collegate all'atlante per il Tordo bottaccio e la Cesena sulla base del contributo innovativo delle indicazioni derivanti dalla definizione di isocrone di movimento nell'ambito dell'intero bacino del Mediterraneo, è possibile una nuova determinazione degli attuali contenuti del KC, pertanto, ISPRA è del parere la data di inizio della migrazione di ritorno possa essere posticipata, per le due specie, di una decade rispetto all'attuale, portandola alla terza decade del mese di gennaio, con possibilità di prelievo sino al 20.

Alla Luce di quanto sopra il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA e la Commissione Europea (Direzione Generale dell'Ambiente) considerano che in Italia non sia garantita la piena attuazione degli articoli 2 e 7 della Direttiva Uccelli e pertanto debbano essere presi provvedimenti in tal senso, attraverso le seguenti misure:

- l'annotazione dei capi abbattuti subito dopo l'abbattimento anche per le specie migratrici,
- la raccolta completa e tempestiva di tutti i dati sui carnieri realizzati in modo tale da permettere una adeguata analisi a livello nazionale.

La modalità con cui l'attività venatoria può essere consentita è disciplinata nell'art. 49 della L.R. 23/98:

- per un massimo di due giornate la settimana, compresa la domenica, oltre alle giornate festive infrasettimanali
- La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto

La presente proposta deve essere inviata al Comitato Regionale Faunistico, presieduto dall'assessore Regionale all'Ambiente che con proprio decreto emana entro il 15 luglio il calendario venatorio annuale.

Pertanto, ai fini della stesura del calendario venatorio 2018/2019, le date di apertura e di chiusura della caccia previste nella 157/92 non sono compatibili con le date del Key concept document, pertanto, si propongono le seguenti considerazioni:

- chiusura della lepre e della pernice sarda in applicazione alla sentenza **Sentenza TAR Sardegna - pubblicata il 01.02.2018 _ N. 000695/2017 REG.RIC.**

- Tra gli anatidi non è prevista la caccia alla Moretta comune, in quanto esiste il rischio di confonderla con la moretta tabaccata, per cui l'ISPRA consiglia di escluderla dal prelievo venatorio.

- sulla base della nota ISPRA del 13 aprile 2017 per il Tordo bottaccio e la Cesena sulla base del contributo innovativo delle indicazioni derivanti dalla definizione di isocrone di movimento nell'ambito dell'intero bacino del Mediterraneo, è possibile una nuova determinazione degli attuali contenuti del KC, ISPRA è del parere la data di nizio della migrazione di ritorno possa essere posticipata, per tali due specie, di una decade rispetto all'attuale, portandola alla terza decade del mese di gennaio, come possibilità di prelievo sino al 20.

- per il cinghiale vista l'elevata presenza in Città Metropolitana di Cagliari e per via degli ingenti danni che produce in agricoltura si propone la caccia anche il giovedì.

A fronte di quanto sopra riportato, il Comitato Faunistico venatorio della Città Metropolitana di Cagliari nella seduta del giorno 04 giugno 2018 ha approvato lo schema di proposta di calendario venatorio 2018_2020 da inviare al Comitato regionale Faunistico, le cui modifiche sono le seguenti : (segnalate con asterisco e diverso colore nell'Alleg.1 "Specie Cacciabili , periodi di attività venatoria")

- *3 giornate intere Per la pernice e lepre sarda, in subordine ai dati dell'Università di Sassari sulle specie*

- *riduzione delle giornate di prelievo per il Germano reale al 30 dicembre e non alla II° decade di gennaio*

- *per beccaccia e beccacino il prelievo viene portato sino alla seconda decade di gennaio (ricorrendo della sovrapposizione della decade);*

- *per Merlo, Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello il prelievo viene portato sino alla terza decade di gennaio(ricorrendo alla sovrapposizione della decade – chiudendo la caccia nella decade in cui inizia il periodo pre nunziale)*

Di seguito si riportano le disposizioni del calendario venatorio 2018– 2019, votato a maggioranza dal Comitato Faunistico venatorio della Città Metropolitana di Cagliari :

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Alleg.1- proposta CCMFV_ seduta del 04.06.2018

Specie cacciabili, periodi di attività venatoria.

mesi	Giornate e forme di caccia															
	settembre			ottobre			novembre			dicembre			gennaio			febbraio
	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°
Tortora Streptopelia turtur	2,6															
pernice sarda		23	30	7												
lepre sarda		23	30	7												
Coniglio selv.			30									30				
Germano reale			30									30*				
Alzavola			30											20		
Canapiglia			30											20		
Codone			30											20		
Fischione			30											20		
Mestolone			30											20		
Moriglione			30											20		
Beccaccia			30											20*		
Beccaccino			30											20*		
Gallinella d'acqua			30											20		
Pavoncella			30											20		
Frullino			30											20		
Porciglione			30											20		
Folaga			30											20		
allodola			30									30				

merlo			30												31*	
Quaglia			30								30					
Cesena			30												31*	
Tordo bottaccio			30												31*	
Tordo sassello			30												31*	
Cornacchia grigia	2,6		30										20	24, 27, 31	3, 7, 10	
Ghiandaia			30										20	24, 27, 31	3, 7, 10	
Colombaccio			30										20	24, 27, 31	3, 7, 10	
Volpe			30												31	
Cinghiale							1,4, 8	11, 15,1 8	22, 25, 29	2,6, 8,9	13,1 6,20	23,2 6, 27,3 0	3,6, 10	13, 17,2 0	24,27 , 31	
Il 23 per l'intera giornata solo pernice e lepore, dal 30 settembre, per l'intera giornata, nei giorni di giovedì, domenica e festivi infrasettimanali (fatta eccezione per i giorni 25 dicembre 2018 e 1° gennaio 2019) anche in forma vagante e con l'uso del cane).																
Giornate intere nei giorni di domenica, giovedì, e festivi infrasettimanali alla posta con l'uso del cane da riporto * modif. CCMFV																
**Modifiche del CCMFV 3 giornate intere per lepore e pernice sarda in subordine ai dati dell'Università di Sassari sulle specie Pernice e Lepore sarda																
* Modifiche del CCMFV riduzione delle giornate di prelievo per il Germano reale al 30 dicembre e non alla II° decade di gennaio																
* Modifiche del CCMFV per beccaccia e beccacino prevede il prelievo sino alla seconda decade di gennaio (ricorrendo della sovrapposizione della decade).																
*Modifiche del CCMFV per Merlo, Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello prevede il prelievo sino alla terza decade di gennaio, (ricorrendo alla sovrapposizione della decade -chiudere la caccia nella decade in cui inizia il periodo pre nunziale)																

SPECIE	CARNIERE GIORNALIERO				CARNIERE STAGIONALE (°)
Tortora	15			Non più di 30 capi complessivamente (comprende stanziale, anatici e migratoria)	Tortora non più di 25 capi per stagione

Pernice sarda	2				Pernice sarda 4
Lepre sarda	2				Lepre sarda 2
Coniglio selvatico	5				
Germano reale	10	Non più di 10 capi complessivamente (comprende anatidi)			
Alzavola	10				
Codone	5				Codone non più di 15 capi a stagione
Fischione	10				
Mestolone	10				
Moretta comune					
Moriglione	10				
Beccaccia	10				Beccaccia non più di 20 capi a stagione

Beccaccino	10			
Gallinella d'acqua	10			
Pavoncella	5			Pavoncella non più di 25 capi a stagione
Frullino	10			
Porciglione	10			
Folaga	10			
Allodola	5			Allodola non più di 50 capi a stagione
Merlo	10			
Quaglia	5			Quaglia non più di 25 capi a stagione
Cesena	30			
Tordo bottaccio	30			

Tordo sassello	30				
Cornacchia grigia	50				
Ghiandaia	30				
Colombaccio	15				
Volpe	2*				
Cinghiale **					

(°) Carniere stagionale per specie inserite nella lista delle "Species of European Conservation Concern" SPEC3: specie la cui popolazione globale non è concentrata in Europa, ma che in Europa presenta uno stato di conservazione sfavorevole.

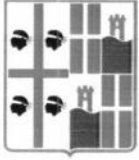
· * nell'arco di una giornata non si potranno abbattere più di 2 volpi per cacciatore in forma di caccia vagante e non più di 10 volpi per compagnia con il sistema della battuta.

· ** in una giornata non potranno essere abbattuti più di 3 cinghiali ogni 5 fucili o frazione di 5, con un massimo di 15 cinghiali per compagnia, ove nel corso delle battute venissero raggiunti o inavvertitamente superati i limiti anzidetti, la caccia deve essere interrotta. I capi abbattuti inavvertitamente oltre il limite anzidetto, devono essere devoluti in beneficenza, sotto le direttive dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio.

Il Dirigente
Nicola Carboni



Anna Cois Resp. Procedimento



CITTA METROPOLITANA DI CAGLIARI
Settore pianificazione territoriale strategica e progetti comunitari
Servizio pianificazione strategica:
Gestione aree protette - Ufficio Protezione Fauna Selvatica e Caccia

Oggetto: Verbale Comitato Faunistico Metropolitan, seduta del 04 giugno 2018.

ORDINE del GIORNO

1. Proposta di calendario venatorio stagione 2018-2019;
2. Varie ed eventuali;

Il **Presidente**, alle ore 16,07 accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione saluta i presenti e dichiara aperta la seduta con la discussione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Proposta di calendario venatorio stagione 2018-2019 per il quale il Presidente dà la parola alla dottoressa Cois di illustrare lo schema di proposta dell'ufficio, dopo di che viene aperta la discussione.

Prende la parola:

- Il signor **Roverati** in qualità di esperto in materia di fauna selvatica e di pianificazione venatoria il quale non si trova d'accordo sulla chiusura totale alla pernice e lepre, inoltre chiede di portare la chiusura del tordo bottaccio al 31 gennaio 2019.
- Il signor **Atzeni** rappresentante dell'Associazione Venatoria "Caccia Pesca Ambiente" (CPA) propone:
 - l'apertura della nobile stanziale dal 16 settembre 2018;
 - la disponibilità all'addestramento dei cani a partire dai trenta giorni antecedenti l'apertura generale della caccia in modo da consentire anche un maggiore presidio della campagna utile per l'antincendio;
 - la caccia al tordo Bottaccio e Sassello sia allineata proponendone l'apertura al 14 ottobre 2018;
 - la Ghiandaia e il Colombaccio siano inserite nelle due giornate previste per la Tortora;
 - nelle zone bianche il divieto della caccia al cinghiale nelle giornate di giovedì;
 - di consentire in deroga, nelle giornate previste per il mese di febbraio, la caccia alla volpe con il sistema della battuta.

Inoltre propone che durante la battuta di caccia al cinghiale ci sia il divieto per il cacciatore di avere con se cartucce con munizione spezzata avente diametro superiore a 4,1 mm che corrisponde alla cartuccia "doppio zero"; le succitate proposte e relative motivazioni sono state presentate per iscritto e allegate al presente verbale.

- Il signor **Frau** in qualità di esperto in materia di fauna selvatica e di pianificazione venatoria è d'accordo sul contenuto dello schema proposta presentata dall'ufficio.
- Il signor **Agus** rappresentante dell'Associazione Venatoria "Federazione Italiana della Caccia" fa osservare la discordanza del carniere della tortora, propone che la caccia alla Beccaccia e al Beccaccino sia consentita fino alla seconda decade di Gennaio; chiede che la caccia alla Cornacchia, alla Ghiandaia e al Colombaccio per le giornate di febbraio venga consentita con l'ausilio del cane da riporto; propone la giornata piena per la caccia alla Pernice e alla Lepre nelle domeniche 23 e 30 settembre e la domenica del 7 ottobre.
- Il signor **De Bei** rappresentante dell'Associazione Venatoria "Unione Cacciatori Sardegna" (UCS) propone per la Tortora un carniere di 25 capi complessivi nelle due giornate, consentendo l'abbattimento massimo di 15 capi nella prima giornata e di 10 capi massimo nella seconda giornata;

propone che per il Colombaccio venga consentita la caccia a partire dalla prima giornata utile del mese di ottobre; per la cornacchia si trova d'accordo con la proposta dell'ufficio; propone l'apertura alla pernice e lepre con carnieri che rispettino i modelli precedenti; propone di aumentare il carniere complessivo delle beccacce; propone che l'addestramento dei cani venga consentito a partire dai 30 giorni antecedenti l'apertura generale; propone che per lo storno venga fatto, seppur in deroga, un piano di abbattimento.

- Il signor **Fiori**, rappresentante dell'Associazione naturalistica e di tutela degli animali "Gruppo di intervento giuridico Onlus", si esprime sulle giornate di caccia in più o in meno perché la RAS non essendosi dotata di un proprio piano faunistico non può trasmettere agli organi periferici elementi utili per la stesura dei calendari, pertanto in via generale si trova d'accordo sulla proposta dell'ufficio.

- Il signor **Secci** rappresentante dell'Associazione naturalistica e di tutela degli animali "Italia Nostra", considera la proposta di calendario perfetta in quanto redatto seguendo il parere dell'Ispra che altrimenti sarebbe da considerarsi nullo.

- Il signor **Perra**, rappresentante delle Associazioni professionali agricole designato dalla "Coldiretti di Cagliari", si trova d'accordo per l'apertura della Pernice e della Lepre; propone che il foglio venatorio venga disposto in modo tale che la selvaggina possa essere segnata dopo essere stata "incarnierata" e non appena dopo essere stata abbattuta; propone un rafforzamento nell'applicazione del piano di abbattimento della cornacchia in quanto considera questo selvatico molto dannoso per l'agricoltura oltre ad essere un forte predatore di selvaggina minuta.

- Il **Presidente** considerata la discussione conclusa pone a votazione il primo punto all'ordine del giorno riguardante la proposta di calendario venatorio stagione 2018 – 2019.

Con votazione palese per alzata di mano con voti **contrari cinque**, voti **favorevoli tre** e **astenuti due** la proposta di calendario viene respinta. Al che il Presidente mette a votazione punto per punto le proposte di modifica.

- **TORTORA** due giornate intere,

Con votazione palese per alzata di mano con voti **favorevoli Sei**, voti **contrari Due** e **astenuti Due** viene approvata la proposta di modifica;

- **PERNICE** e **LEPRE** giornate intere del 23 – 30 settembre e 7 ottobre 2018,

Con votazione palese per alzata di mano con voti **favorevoli Sei**, voti **contrari Due** e **astenuti Due** viene approvata la proposta di modifica;

- **GERMANO REALE** dal 30 settembre al 30 dicembre 2018;

Viene approvata all'unanimità la proposta di modifica;

- **BECCACCIA** e **BECCACCINO** dal 30 settembre 2018 al 20 gennaio 2019;

Con votazione palese per alzata di mano con voti **favorevoli Sei**, voti **contrari Due** e **astenuti Due** viene approvata la proposta di modifica;

MERLO, **CESENA**, **TORDO BOTTACCIO** e **SASSELLO** dal 30 settembre 2018 al 20 gennaio 2019;

Con votazione palese per alzata di mano con voti **favorevoli Cinque**, voti **contrari Tre** e **astenuti Due** viene approvata la proposta di modifica.

Il **Presidente**, apre la discussione del **secondo punto** all'ordine del giorno che riguarda il - Piano triennale di controllo numerico della Cornacchia grigia - inserito nelle "Varie ed eventuali"

per il quale da la parola alla dottoressa Cois di illustrare l'argomento, dopo di che viene aperta la discussione e prende la parola la dottoressa **Falchi** rappresentante del servizio veterinario ATS-ASSL di Cagliari la quale espone con professionalità e competenza le problematiche sanitarie correlate alla numerosa presenza della Cornacchia grigia pericolosa per la diffusione e il contagio del virus della WEST NILE DISEASE genericamente riconosciuta come "Febbre del Nilo".

Il **Presidente** considerata la discussione conclusa pone a votazione il secondo punto all'ordine del giorno riguardante "Piano triennale di controllo numerico della Cornacchia grigia" che viene approvato all'unanimità.

Il **Presidente**, apre la discussione del **terzo punto** all'ordine del giorno che riguarda la - Proposta di modifica del tesserino venatorio - inserito nelle "*Varie ed eventuali*" per il quale da la parola al signor Roverati di illustrare la propria richiesta. (Si allega al presente verbale la bozza della proposta)

Il **Presidente** considerata la discussione conclusa pone a votazione il terzo punto all'ordine del giorno riguardante "Proposta di modifica del tesserino venatorio" che viene approvato all'unanimità.

Alle ore 18,50 il Presidente dichiara conclusi i lavori.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Enriu



IL PRESIDENTE
Dott. Arch. Paolo Schirru





Caccia - Pesca - Ambiente

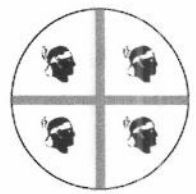
Via del Lanificio, 13/B - 05100 TERNI (TR)

Segreteria Regionale Sarda

Associazione riconosciuta con Decreto della Giunta Regionale n. 102 del 14/09/2011

Via Aldo Moro, 19 - ALES (OR)

C.F. 90042070954



Sezione Città Metropolitana

Prot. 06/18

Ai Componenti del
Comitato provinciale faunistico
Città Metropolitana di Cagliari

Oggetto: Proposta di inserimento della caccia in deroga alla Volpe nel mese di Febbraio 2019.

Nel Febbraio 2018, a stagione venatoria terminata, i fatti di cronaca hanno fatto emergere 3 casi di abbattimento di volpi non contemplate nei modi e nei tempi previsti dalla legge. Questi casi sono stati denunciati alle autorità competenti dalle associazioni animaliste per la motivazione che chi con crudeltà e, magari, esibizionismo si rende responsabile di sevizie seguite da morte di un animale ne risponde ai sensi degli artt. 544 bis e 544 ter cod. pen., nonché di caccia al di fuori dei periodi consentiti e con mezzi vietati (art. 30 della legge n. 157/1992 e s.m.i.).

In generale, questi fatti sono stati presentati agli occhi dell'opinione pubblica come la solita e becera ignoranza del mondo agropastorale nei confronti degli animali, senza tenere in considerazione l'esasperazione degli imprenditori agricoli a causa dei continui danni perpetrati alle aziende e spesso non risarciti adeguatamente. Essendo la volpe una specie cacciabile, così come la cornacchia grigia, la nostra Associazione propone di inserire la caccia in deroga alla volpe per venire incontro alle esigenze degli Agricoltori e Allevatori, nelle giornate del 3, 7 e 10 Febbraio 2019, SOLO con il sistema della battuta e previa domanda di autorizzazione presentata al CFVA, fissando un carniere giornaliero limitato a dieci (10) capi per compagnia.

Dal punto di vista prettamente tecnico, i recenti pareri ISPRA consigliano il prelievo venatorio dal 1 Ottobre in forma vagante per il singolo cacciatore nei giorni concessi alla piccola selvaggina, e dal 1 Ottobre al 31 Gennaio la caccia in squadra con l'ausilio dei cani da seguita.

Come si può notare, a differenza di altre specie stanziali come il coniglio selvatico e il cinghiale, nei recenti pareri ISPRA la volpe risulta essere l'unico esemplare stanziale per il quale l'arco temporale dei 3 mesi di caccia, in cui può essere autorizzato il prelievo venatorio di una specie, viene costantemente bypassato.

Una ragione di questa singolare contraddizione potrebbe essere attribuita alla consapevolezza dello stesso ISPRA che la volpe, così come la cornacchia grigia, pur essendo specie cacciabile ed inserita nel calendario venatorio, non gode dell'interesse venatorio dei cacciatori sardi. Pertanto riteniamo valido l'accoglimento di questa proposta, poiché il prelievo della specie durante la stagione venatoria risulta essere occasionale e irrisorio non garantendone un adeguato controllo.

Cagliari, 04 Giugno 2018

Mario Atzeni
Biologo Ass.ne C.P.A.

Specie cacciabili, periodi di attività venatoria.

Mesi	Giornate e forme di caccia																
	Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio	
decadi	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	
Tortora <i>Streptopelia turtur</i>	2 - 6																
Pernice sarda		16	23-30	7													
Lepre sarda		16	23-30	7													
Coniglio selvatico		Dal 16										Al 31					
Germano reale		Dal 16														al 31	
Alzavola		Dal 16														al 31	
Codone		Dal 16														al 31	
Fischione		Dal 16														al 31	
Marzaiola		Dal 16														al 31	
Mestolone		Dal 16														al 31	
Moriglione		Dal 16														al 31	
Beccaccia						Dal 14										al 31	
Beccaccino						Dal 14										al 31	
Gallinella d'acqua		Dal 16														al 31	
Pavoncella		Dal 16														al 31	
Frullino		Dal 16														al 31	
Porciglione		Dal 16														al 31	
Folaga		Dal 16														al 31	
Allodola		Dal 16										Al 31				al 31	
Merlo		Dal 16										Al 31				al 31	
Quaglia		Dal 16										Al 31					
Cesena						Dal 14										al 31	
Tordo bottaccio						Dal 14										al 31	
Tordo sassello						Dal 14										al 31	
Cornacchia grigia	2 - 6	16	23-30			Dal 14										al 31	3 - 7 - 10
Ghiandaia	2 - 6	16	23-30			Dal 14										31	3 - 7 - 10
Colombaccio	2 - 6	16	23-30			Dal 14										31	3 - 7 - 10
*Volpe		Dal 16	23-30			Dal 14										al 31	3 - 7 - 10
Cinghiale								1	11	25	2	16	23	6	13	27	
								4	18		8		26		20	31	

La caccia è consentita anche in forma vagante e con l'uso del cane nei giorni 16 - 23 - 30 Settembre e 7 Ottobre.

Dal 11 Ottobre anche nei giorni di giovedì, domenica e festivi infrasettimanali (fatta eccezione per il 25 Dicembre 2018 ed il 1° Gennaio 2019)

La caccia è consentita solo alla posta e con l'uso del cane nei giorni 2 - 6 Settembre 2018 - nei giorni 3 - 7 - 10 Febbraio 2019 solo con il cane da riporto che dovrà essere condotto al guinzaglio fino alla posta

La caccia al cinghiale è consentita anche con il sistema della battuta e con l'uso della munizione a palla unica - In tutte le forme di caccia al cinghiale è obbligatorio l'utilizzo di indumenti a alta visibilità.

Durante le battute di caccia al cinghiale è fatto divieto a chi caccia al cinghiale in battuta di portare con sé cartucce a munizione spezzata superiore al numero doppio zero (diametro 4,1 mm).

Nelle zone rosse la caccia è consentita anche nelle giornate di giovedì

* La caccia alla volpe, per venire incontro alle esigenze degli Agricoltori e Allevatori, è consentita anche nelle giornate del 3, 7 e 10 Febbraio 2019, SOLO con il sistema della battuta e previa domanda di autorizzazione presentata al CFVA. Il carnere giornaliero è limitato a dieci (10) capi per compagnia.

La caccia alla cornacchia grigia, Ghiandaia e colombaccio è chiusa nella prima decade di Ottobre.

CARNIERE GIORNALIERO E STAGIONALE

Specie cacciabili, carnieri giornaliero e stagionale.

SPECIE	Carniere giornaliero			Carniere stagionale
Tortora <i>Streptopelia turtur</i>	10			Tortora: non più di 20 capi a stagione
Pernice sarda	2			Pernice sarda: non più di 4 capi a stagione
Lepre sarda	2			Lepre sarda: non più di 4 capi a stagione
Coniglio selvatico	5			
Germano reale	10	Non più di 10 capi complessivamente	Non più di 20 capi complessivamente	
Alzavola	10			
Codone	5			
Fischione	10			
Marzaiola	5			
Mestolone	10			
Moriglione	5			
Beccaccia	4		Non più di 30 capi complessivamente	Beccaccia: non più di 20 capi a stagione
Beccaccino	10			
Gallinella d'acqua	10			
Pavoncella	5			Pavoncella: non più di 25 capi a stagione
Frullino	10			
Porciglione	10			
Folaga	10			
Allodola	10			Allodola: non più di 50 capi a stagione
Merlo	30			
Quaglia	5			Quaglia: non più di 25 capi a stagione
Cesena	30			
Tordo bottaccio	30			
Tordo sassello	30			
Cornacchia grigia	30			
Ghiandaia	30			
Colombaccio	15			
Volpe	3*			
Cinghiale	**			

* Nell'arco della giornata non si potranno altresì abbattere più di 3 volpi per cacciatore in forma di caccia vagante e non più di 15 volpi per compagnia con il sistema della battuta.

** in una giornata non potranno essere abbattuti più di 5 cinghiali ogni 5 fucili o frazione di 5, con un massimo di 20 cinghiali per compagnia. Ove nel corso delle battute venissero raggiunti o inavvertitamente superati i limi anzidetti, la caccia deve essere interrotta. I capi abbattuti inavvertitamente oltre il limite anzidetto, devono essere devoluti in beneficenza, sotto le direttive dell'Amministrazione provinciale competente per territorio.

*** Nella prima decade di febbraio il carniere giornaliero viene fissato in 10 capi per compagnia.

